

LA STAMPA

IL CASO

DIGIUNO CONTRO LA CASSAZIONE

ROMA DAL NOSTRO RIVISTO

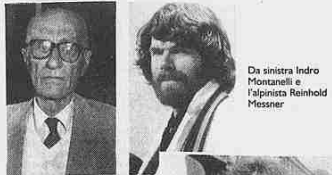
Non solo amici, anche ex nemici, avversari politici, ex indifferenti della parte di Adriano Sofri, al ventesimo giorno di sciopero della fame per protesta contro la Cassazione che ha trasferito il suo processo dal primo giudice a cui era stato assegnato il par di scusso sgarantista Carnevale a un altro. Con Sofri l'ex ministro Staiti di Cuddia («vent'anni fa avrei potuto ucciderlo») e l'ex pci Giuliano Ferrara («Avevo vent'anni, ero comunista, detestavo e combattevo l'estremismo politico»). Indro Montanelli, storico difensore di Calabresi, non si è trasferito nel campo degli innocenti, ma apprezza il Sofri di oggi. Sessanta parlamentari hanno firmato l'appello, molti democristiani, sorprendenti anche come Maria Pia Garavaglia, Alberto Micheli, Roberto Formigoni. Giuristi moderati come Giovanni Conso, Marcello Gallo, Valerio Onida hanno commentato il caso giuridico e nella sostanza hanno detto che Sofri non ha torto a protestare.

Si allunga l'elenco di adesioni allo sciopero della fame del leader di Lc
Per Sofri un partito di ex nemici

L'appello firmato da Ferrara, missini e democristiani
Edgardo Sogno invoca la grazia: mi immedesimo in lui

E Indro Montanelli «Confermando la condanna andrebbe in cella un uomo che non ha più nulla a che fare con l'omonimo di vent'anni fa»

Di fianco Adriano Sofri, accusato della morte del commissario Calabresi. La Suprema Corte ha assegnato a un altro giudice il processo



Da sinistra Indro Montanelli e Euphonia Reinhold Messner



A sinistra Edgardo Sogno. Sopra l'ex ministro Staiti di Cuddia che ha firmato l'appello di solidarietà

Brancher, Luigi Manconi, Sergio Scalpelli, Francesco Scopelliti, Tiziana Maiolo, Ivan Della Mea. Si sono prenotati per un turno di digiuno. Grafico: Fofi, Franco Corleone, Paolo Ruffini.

Professionisti della firma, ex di Lotta continua, ma non solo. Grande Del Buono ha fatto sapere di aver aderito al digiuno di solidarietà non per amicizia con Sofri. «Conta il fatto che in questo momento si trova di fronte a una grave ingiustizia. Tutto mi ripugna di questa storia. Sono convinto che stia avvenendo una vendetta retroattiva di una corporazione che mal sopporta persone come Adriano Sofri». Protesta, sottolinea Del Buono, non violenta: «Lo sciopero della fame è il simbolo di una estrema resistenza di fronte a una ingiustizia quando parole e ragioni non sembrano più sufficienti a far valere i propri diritti».

Al teatro «Nuovo di Milano» (esattamente mille e duecento posti) lunedì sera Luigi Manconi, anche lui ex di Lc, ha organizzato e condotto una serata di solidarietà e si è trovato a sorpresa un

messaggio dello scrittore cattolico Giovanni Testori: «La mia totale solidarietà umana, intellettuale e cristiana per l'impegno che ci siamo assunti. La vergognosa ingiustizia umana, sociale e cristiana che si continua a fare sulla pelle e sulla vita di Sofri chiede di essere bollata tra le infamie sulle quali il regime comunista in cui viviamo preferisce scivolare. Le reali e totali innocenze dell'amico Sofri va portata sulla punta delle poche bandiere che ancora ci restano». E solidarietà è arrivata anche dal consigliere comunale di Alberto Garocchini, ex parlamentare vicino a C. In sala, silenziosa, l'editrice Rosellina Archinto.

Dal castello in Sud Tirolo dove vive, anche Reinhold Messner ha fatto sentire la sua voce: «Ho avuto modo di conoscere le doti umane e intellettuali di Adriano, aggiungere il mio nome a quello di coloro che i suoi vicini amano con il digiuno. Non vi sembrano che questa decisione venga presa da una persona che usa il proprio corpo per trovare un sempre migliore rapporto con la natura e con la vita».

Ma nell'atto terzo del caso Sofri (Cassazione, dopo le due condanne di primo e secondo grado) hanno fatto la comparsa gli ex nemici. Indro Montanelli naturalmente non cambia idea rispetto al passato, lamenta che ancora rifiuti di riconoscere l'innocenza di Calabresi sulla morte

LA VICENDA

Ricorso a Corte dell'Aia

MILANO. Sarà portata di fronte alla Corte di giustizia dell'Aia la vicenda di Sofri. Lo ha annunciato a Milano l'avvocato Gaetano Pecorella, nel corso di un'iniziativa pubblica intitolata «E se Sofri avesse ragione», dove c'erano oltre mille persone. Prosegue così la campagna a favore di Sofri, Bomprezzi e Pietrostefani, cresciuta intorno allo sciopero della fame iniziato il 17 giugno scorso da Sofri contro quella che lui stesso definisce «la sottrazione del processo al suo giudice naturale». Uno sciopero della fame al quale si è unito negli ultimi giorni anche Bomprezzi, ed al quale hanno partecipato, a staffetta, oltre 170 persone in tutt'Italia, fino ad oggi. Intanto proseguono le manifestazioni a favore di Sofri. Attestati di solidarietà sono arrivati da Testori, Raboni e don Giotti. A Roma, una ventina di manifestanti ha insabbiato cartelli di fronte alla sede della Suprema Corte. [r. cri.]

IN BREVE

Trasfusione sbagliata Muore il paziente

BRESCIA. Inchiesta della magistratura sulla morte di un paziente, cui sarebbe stata praticata una trasfusione di sangue incompatibile, dopo un intervento. Il fatto a Manerbio, l'uomo morto è Paolo Guaragni, 68 anni, muratore in pensione. L'errore sarebbe stato commesso da un infermiere. [Ansa]

Sciopero legali, slitta il processo Aversa

CATANZARO. La corte d'assise di Catanzaro ha rinviato al 29 settembre il processo contro i presunti assassini del sovrintendente della polizia Salvatore Aversa e della moglie. La decisione è stata adottata a seguito dell'adesione dei difensori degli imputati allo sciopero nazionale dell'Unione delle camere penali. «Amarezza e delusione» è stata espressa dalla segreteria regionale del Sulp. [Ansa]

Pacciani si difende Oggi davanti a Vigna

FIRENZE. «Se lo vogliono prendere devono andare a cercare fra chi non fa nulla»: Pietro Pacciani, l'agricoltore indagato per gli 8 duplici omicidi del mostro di Firenze, si sfoga così alla vigilia del suo interrogatorio davanti a Vigna. «Sono 22 anni che lavoro tutti i giorni nei campi come dipendente fisso e i libretti dimostrano che non ho mai perso una giornata. Se vogliono, anche i miei datori di lavoro possono confermarlo». [Ansa]

Truffatore si spaccia per nipote del pg Sgroi

ROMA. Aveva creato una falsa società di servizi e preso contatti con numerose imprese. Per darsi maggior credito si faceva passare come il nipote di Vittorio Sgroi, procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Ma Francesco Sgroi, 46 anni, era solo un truffatore. E' stato preso. [a. 1.]

Palio di Siena, morto il cavallo Benito

SIENA. E' morto Benito, il cavallo che ha caratterizzato le edizioni degli Anni Ottanta del Palio di Siena. Aveva 15 anni. Benito ha vinto l'ultimo palio, senza fantino, nell'89. [a. 1.]

Militanti di Greenpeace bloccano l'Enichem, scontri con polizia
Blitz verde a Porto Marghera

La nave degli ecologisti ostruisce il canale di scarico dello stabilimento «Stop ai veleni in laguna». Denunciati dalla questura 10 ambientalisti

VENEZIA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assalto all'alba dei militanti di Greenpeace contro uno dei principali canali di scarico dell'Enichem di Porto Marghera. Da alcuni gommoni calati dalla nave dell'associazione ambientalista, la Sirius, sono stati rovesciati una cinquantina di tronchi, tagliati su misura con seghe elettriche, per impedire lo scorrimento del portellone di chiusura dello scarico. Tre attiviste si sono poi incatenate alle maniglie del portello e hanno scrosciato striscioni con sopra scritto «Stop agli scarichi tossici in Laguna», «Produzione pulita subito».

Alle 10, il blocco del canale numero 15 era completato, mentre i sorveglianti dell'industria chimica erano convinti di trovarsi di fronte a un equipage di addetti al controllo della qualità delle acque. Quando è venuto reso conto che era invece una manifestazione di protesta, hanno chiamato la polizia.

Sono piombati poco dopo sette motoveicoli, minacciando il sequestro dell'imbarcazione. Ma per tutta risposta la nave si è schierata all'imbocco del canale, per proteggere il blocco dei tronchi. Sono seguite collisioni e stratonati: dieci manifestanti di tutte le nazionalità, fra i quali una ragazza di Roma, Paola Biocca, sono stati condotti in questura, trattati per qualche ora e denunciati.



Gli ambientalisti di «Greenpeace» bloccano il canale di scarico dell'Enichem

ta in banchina, è stato reso noto un rapporto contenente i risultati delle analisi compiute dal laboratorio dell'Università inglese di Exeter su campioni di acque prelevate in Laguna.

Risulta che almeno un milione di metri cubi di liquami viene riversato ogni giorno: un vero fiume con una portata di 11,5 metri cubi al secondo. Si calcolano almeno 30 miliardi di metri cubi di acque inquinate scaricate negli ultimi 20 anni. Gli scarichi provenienti dagli impianti industriali, dalle centrali elettriche e dai depuratori costituiscono una delle maggiori fonti di inquinamento, che vanno ad aggiungersi ai quattro principali corsi d'acqua carichi di fosforo e azoto per 6400 e 850 tonnellate l'anno, ma anche di altre sostanze altamente tossiche. Dal solo depuratore di Fusina ogni anno vengono versati 29 milioni di metri cubi di effluenti fognari e industriali. Dall'im-

pianto Monteco ne vengono trattati 20 milioni l'anno, inclusi quattro tonnellate di arsenico, 40 di nichel, 20 di zinco, 100 di fosfati, 1000 di azoto.

Il Magistrato alle Acque ha recentemente censito trenta scarichi nella zona industriale, ma l'elenco è ancora incompleto. L'indagine inglese ha permesso di identificare nelle acque vicine ai sei maggiori punti di scarico di Marghera 81 differenti composti chimici organici, undici dei quali sono inclusi nella elista nera della direttiva Cee 76/464. Secondo la Cee le 129 sostanze incluse in questa lista non devono essere scaricate in acqua. Alcune di quelle undici sono riconosciute cancerogene. Ecco le ragioni dell'assalto di Greenpeace. In questura è stato considerato «invasione di terreno» che per il codice penale vale una multa fino a 2 milioni ciascuno.

Mario Lillo

BRICO NEWS
Referendum: a centinaia dimostrano il loro attaccamento al Vinavil.
I PRODOTTI HENKEL FANNO SEMPRE NOTIZIA. SOPRATTUTTO AL BRICOCENTER. PERCHÉ? BASTA GUARDARE LA GAMMA VINAVIL, COLLE VINILICHE IDEALI PER L'INCOLLAGGIO DI LEGNO, LAMINATI, CARTA, FELTRO ED ALTRO: VINAVIL UNIVERSALE, VINAVIL NPC, VINAVIL 59, TRE PRODOTTI CHE DA OLTRE TRENT'ANNI DI QUALITÀ, ASSORTIMENTO E CONVENIENZA. DIMENTICAVAMO: BRICOCENTER È APERTO VINAVIL® ANCHE AD AGOSTO.
BRICOCENTER Gruppo Rinascite
BRICOCENTER BEINASCIO - STRADA PER TORINO, 34/36 - ORARIO DI APERTURA LUN. 15/21 - DA MAR. A SAB. 9/21.
BRICOCENTER S. MAURO - STRADA PER SETTIMO, 371 - ORARIO DI APERTURA DA LUN. A SAB. 9/21.
BRICOCENTER VENEZIA - VIA D'ORLEANTO ANG. CORSO TOSCANI - ORARIO DI APERTURA LUN. 14/21 - DA MAR. A SAB. 9/21.
AFFILIATO BRICOCENTER - EGOTEK GATTINARA - CORSO GARIBOLDI, 146 - GATTINARA (VC).